

Gesù ci parla del pellegrinaggio in Terrasanta

15/3/25

Sono Paolo, apostolo delle genti, e ti vengo incontro per donarti le parole che nostro Signore Gesù ha voluto riservare a questo piccolo nucleo venuto in Terrasanta per compiere il Tempo della Quaresima. Ecco le parole Sue sante:

“Con coraggio avete compiuto il santo pellegrinaggio e, obbedendo al Mio desiderio, vi siete immersi nel Getsemani, laddove ogni volta Io vado percorrendo quella fase del Mio percorso prima della fine sulla croce.

La verità di questo tempo vi vien rivelata attraverso Paolo perché l’ho incaricato di rendervi coscienti del Mio Sacrificio ancor rinno-vato poiché non potevo parlarvi colà direttamente. Con coraggio voi avete accettato e pregato dinnanzi alla città santa che, purtrop-po, ancora non vede la verità insita in essa, ma la Grazia scenderà su di essa: è Dio Padre che me lo ha promesso ed Io mi offro a Lui rinnovando il Mio sacrificio spiritualmente, ma ancora soffrendo le pene di allora e non vi dico altro, se che voi mi avete avuto vicino e goduto anche della presenza della Madre mia Santa. Così ora potete capire come l’Amore si offre a ogni creatura senza alcuna pretesa, ma confidando che capisca il valore del Tempo della Quaresima e rinunci a qualcosa per condividere lo scopo di salvare l’umanità nella prova di fede e di forza d’animo. La pace ci sarà allorquando in tanti verranno a pregare al **Getsemani** ed Io confido che l’amore verso i Maestro faccia loro superare il timore”.

Paolo ora ha concluso, ma domani ti aspetto per un’altra lezione d’Amore del divino Maestro. Va’ in pace a dirlo agli altri e, con la Santa Benedizione – assieme a Padre Pio – vi salutiamo, amen amen amen.

Paolo e Pio assieme a voi per sempre! +

Gesù prosegue...

16/3/25

Sono Paolo apostolo delle genti e come promesso ti vengo a donare le parole del divino Maestro:

Così come allora, io vi dono me stesso per condurvi a comprendere ancor più il senso del mio sacrificio che sto ancor rinnovando a favo-re del popolo eletto dal Padre Nostro. Precedendo gli eventi finali, mi recai al Getsemani, conosciuto sin da allora come il giardino del sacrificio.

Una specie di preghiera mi sorgeva dal cuore e così pregai il Padre di perdonare loro il peccato che si sarebbero inflitti da sé.

Mi rendevo conto dell'imminente finale, ma volevo ancora pregare per loro affinché capissero cosa stava accadendo, ma invano.

Allora cercai con tutto me stesso di trovare la pace interiore che mi avrebbe sorretto allorquando sarebbero venuti a prendermi i soldati per portarmi alla crocifissione, dato il verdetto pronunciato da quel re miserabile.

E ci fu l'intervento di mia Madre a ridarmi la forza di proseguire questo cammino di sofferenza interiore. Con coraggio Ella volle seguirmi e non potei far altro che accogliere la sua offerta d'Amore, pur sapendo che non le sarebbe risparmiato nulla...

Paolo ora si è commosso e non può proseguire, ma più tardi magari riprenderemo ... Va' in pace cara e ricevi la benedizione nel nome Santo Santo Santo, amen amen amen.

Paolo e Pio assieme a voi per sempre! +

